



Sede in: P.zza Gaetano Sessa, 84084 FISCIANO (SA)

Codice fiscale: 03854550658

Numero REA: 325587

Partita IVA: 03854550658

Capitale sociale: Euro 330.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: Si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Si

Denominazione società/ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI FISCIANO

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	67.374	62.310
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.920	5.227
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.810	13.513
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	36.622	40.826
Totale immobilizzazioni immateriali	118.726	121.876
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.706.737	3.747.222
2) impianti e macchinario	79.186	88.546
3) attrezzature industriali e commerciali	72.141	32.627
4) altri beni	43.489	53.642
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.901.553	3.922.037
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.242	1.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	1.242	1.242
Totale crediti	1.242	1.242
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.242	1.242
Totale immobilizzazioni (B)	4.021.521	4.045.155
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	28.885	36.500
4) prodotti finiti e merci	14.290	41.024
5) acconti	10.000	-
Totale rimanenze	53.175	77.524
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.170.000	1.040.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	699.037	647.762

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	699.037	647.762
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.079	39.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	106.079	39.608
5-ter) imposte anticipate	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	298.114	357.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.270	-
Totale crediti verso altri	300.384	357.526
Totale crediti	1.105.500	1.044.896
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	764.157	430.482
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	107	721
Totale disponibilità liquide	764.264	431.203
Totale attivo circolante (C)	3.092.939	2.593.623
D) Ratei e risconti	22.583	4.059
Totale attivo	7.137.043	6.642.837
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	330.000	330.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	221	171
V - Riserve statutarie	952	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-1	-
Totale altre riserve	-1	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.087	1.002
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	332.259	331.173

B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	53.558	84.655
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	53.558	84.655
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	618.421	293.072
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.765	574.813
esigibili oltre l'esercizio successivo	742.310	854.772
Totale debiti verso banche	942.075	1.429.585
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	988.004	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	988.004	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	645.009	766.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	645.009	766.289
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.614	210.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.293.116	2.708.204
Totale debiti tributari	2.528.730	2.918.784
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.538	269.740
esigibili oltre l'esercizio successivo	832.941	121.477
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	905.479	391.217
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.895	101.837
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.188	22.567
Totale altri debiti	113.083	124.404
Totale debiti	6.122.380	5.630.279
E) Ratei e risconti	10.425	303.658
Totale passivo	7.137.043	6.642.837

Conto economico

	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.331.205	5.514.631
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-41.024	36.500
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-7.615	-7.420
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	221.618	98.880
Totale altri ricavi e proventi	221.618	98.880
Totale valore della produzione	5.504.184	5.642.591
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	343.855	379.262
7) per servizi	753.205	859.008
8) per godimento di beni di terzi	49.432	19.985
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.603.760	2.523.147
b) oneri sociali	545.341	838.170
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	498.212	216.224
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	2.647.313	3.577.541
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.739	138.483
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.756	74.113
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	2.404
Totale ammortamenti e svalutazioni	101.495	215.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-14.290	10.301
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	1.164.534	158.828
Totale costi della produzione	5.045.544	5.219.925
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	458.640	422.666
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi diversi dai precedenti	-	-
Totale altri proventi finanziari	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	298.685	278.890
Totale interessi e altri oneri finanziari	298.685	278.890
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-298.685	-278.890
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	159.955	143.776
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	121.332	142.774
imposte relative a esercizi precedenti	37.536	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	158.868	142.774
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.087	1.002

Rendiconto finanziario**Rendiconto finanziario, metodo indiretto**

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.087	1.002
Imposte sul reddito	158.868	142.774
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-105.987	445.108
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	181.594	
Disinvestimenti	5.327	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	35.277	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	1.040.702	
	45.228	
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	81.725	37.792
Danaro e valori in cassa	137	1.424
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	764.157	430.482
Danaro e valori in cassa	107	721
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	764.264	431.203

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	6.596.335	7.888.916
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	1.541.468	2.171.002
(Pagamenti al personale)	2.695.897	3.037.293
(Altri pagamenti)	2.043.295	1.880.611
(Imposte pagate sul reddito)	142.773	177.475
Interessi incassati/(pagati)	278.889	177.427
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-105.987	445.108
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	181.594	
Disinvestimenti	5.327	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	35.277	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	1.040.702	
	45.228	
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	81.725	37.792
Danaro e valori in cassa	137	1.424
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	764.157	430.482
Danaro e valori in cassa	107	721
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	764.264	431.203

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La società svolge attività di raccolta, smaltimento, trasporto rifiuti, spazzamento strade, gestione isola ecologica, manutenzioni beni di proprietà del socio unico, pulizie interne.

Non controlla altre imprese e né appartiene a gruppo in qualità di controllata, essa è soggetta a controllo da parte del Socio Unico, Comune di Fisciano.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta, e ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa". È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Non vi sono state attività e passività in moneta diversa dall'euro.

Nel conto economico non è stata conseguentemente inserita la voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO* o *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevoli certezze in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost*, *misurazioni fisiche*.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

CREDITI

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il metodo del costo ammortizzato è stato applicato ai crediti per i quali si manifestano effetti rilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, rispetto al valore determinato in base al valore nominale.

La valutazione dei crediti a breve termine e i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, è stata effettuata secondo il metodo nominale.

I crediti rilevati nel corso dell'esercizio, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

DEBITI

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Le *azioni proprie* in attivo sono state contabilizzate direttamente in diminuzione del patrimonio netto attraverso una riserva negativa secondo il principio contabile 28.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente. Le poste in bilancio corrispondono a quanto verbalizzato con le organizzazioni sindacali.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio. Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Nota integrativa, attivo***Immobilizzazioni******Immobilizzazioni immateriali*****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

costi d'impianto e ampliamento	20%
altre immobilizzazioni immateriali	20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**Costi d'impianto e di ampliamento**

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di sviluppo.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Alla fine dell'esercizio, così come previsto dal punto 3-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, è stata effettuata una svalutazione dell'avviamento, in considerazione del venir meno delle prospettive economiche in base alle quali era stato determinato l'iniziale piano di ammortamento

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	62.310	5.227	13.513	60.062	141.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				19.236	19.236
Valore di bilancio	62.310	5.227	13.513	40.826	121.876
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio				4.204	4.204
Altre variazioni	5.064	-1.307	-2.703		1.054
Totale variazioni	5.064	-1.307	-2.703	-4.204	-3.150
Valore di fine esercizio					
Costo	67.374	3.920	10.810	60.062	142.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				23.440	23.440
Valore di bilancio	67.374	3.920	10.810	36.622	118.726

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

	Amm.ti Ordinari
fabbricati	3%
impianti e macchinari	20%
attrezzature industriali e commerciali	20%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

L'eventuale superammortamento/iperammortamento effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.773.043	201.966	292.155	153.225	4.420.389
Ammortamenti (Fondo)	25.821	113.420	259.528	99.583	498.352

ammortamento)					
Valore di bilancio	3.747.222	88.546	32.627	53.642	3.922.037
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	24.499	50.105		12.153	86.757
Altre variazioni	-15.986	40.745	39.514	2.000	66.273
Totale variazioni	-40.485	-9.360	39.514	-10.153	-20.484
Valore di fine esercizio					
Costo	3.757.057	242.711	331.669	155.225	4.486.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.320	163.525	259.528	111.736	585.109
Valore di bilancio	3.706.737	79.186	72.141	43.489	3.901.553

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.242	1.242	1.242
Totale crediti immobilizzati	1.242	1.242	1.242

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Totale	Italia	1.242	1.242
		1.242	1.242

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Non vi sono queste tipologie di crediti

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	1.242	1.242

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

	Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	depositi cauzionali	1.242	1.242
		1.242	1.242

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.
Il decremento registrato nelle rimanenze di fine esercizio è in parte dovuto alla nuova politica di gestione delle scorte che ha permesso una forte riduzione dei tempi di evasione degli ordini dei clienti ed in parte al consistente incremento delle vendite dell'ultimo trimestre.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	36.500	-7.615	28.885
Prodotti finiti e merci	41.024	-26.734	14.290
Acconti		10.000	10.000
Totale rimanenze	77.524	-24.349	53.175

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	1.040.000
Variazione nell'esercizio	130.000
Valore di fine esercizio	1.170.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.
Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	647.762	51.275	699.037	699.037	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.608	66.471	106.079	106.079	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	357.526	-57.142	300.384	298.114	2.270
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.044.896	60.604	1.105.500	1.103.230	2.270

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	italia	699.037	106.079	300.384	1.105.500
		699.037	106.079	300.384	1.105.500

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti, iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. non si evidenzia tale tipologia di crediti

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	430.482	721	431.203
Variazione nell'esercizio	333.675	-614	333.061
Valore di fine esercizio	764.157	107	764.264

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.059	18.524	22.583
Totale ratei e risconti attivi	4.059	18.524	22.583

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2016 il capitale sociale e' invariato:

La riserva legale risulta incrementata di euro 50 per effetto dell'accantonamento del 5% dell'utile conseguito nell'esercizio 2016 in esecuzione della delibera assembleare

Utile/perdita d'esercizio al 31/12/2017 ammonta a euro 1.087 rispetto ad un utile dell'esercizio precedente di euro 1.002

La voce "Altre riserve" risulta così composta:

Composizione della voce Riserve statutarie:

Riserve statuarie	Importo 952,00
-------------------	-------------------

Utile per Quota/azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 1.087

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	330.000				330.000
Riserva legale	171	50			221
Riserve statutarie		952			952
Varie altre riserve			-1		-1
Totale altre riserve			-1		-1
Utile (perdita) dell'esercizio	1.002	85	-1.087	1.087	1.087
Totale patrimonio netto	331.173	1.087	-1.088	1.087	332.259

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
Totale	arrotondamenti	-1
		-1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo
Capitale	330.000
Riserva legale	221
Riserve statutarie	952
Altre riserve	
Varie altre riserve	-1
Totale altre riserve	-1
Totale	331.172

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
Totale	arrotondamenti	-1
		-1

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Il Fondo trattamento di quiescenza è stato istituito a seguito di quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro specifico del settore UTILITALIA.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	84.655	84.655
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	-31.097	-31.097
Totale variazioni	-31.097	-31.097
Valore di fine esercizio	53.558	53.558

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2017 o scadrà nell'esercizio successivo. Le poste in bilancio corrispondono a quanto verbalizzato con le organizzazioni sindacali.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	293.072
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	325.349
Totale variazioni	325.349
Valore di fine esercizio	618.421

Debiti

Debiti

La composizione al 31/12/2017 è la seguente:

I debiti verso banche a breve termine si riferiscono a

Debiti per scoperti di conto corrente:

banca di Monte Pruno conto ordinario n. 100117 euro 199.764,85

I debiti a medio lungo termine, suddivisi per garanzie concesse, si riferiscono a:

Debiti privi di garanzie reali

Debiti verso banche: Mutuo Banca di Monte Pruno, originari euro 900.000,00 residuo euro 742.310,40

I debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

I debiti tributari rappresentano la debitoria derivante dalla rottamazione bis.

I debiti verso Istituti di previdenza rappresentano la debitoria derivante dalla rottamazione bis.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.429.585	-487.510	942.075	199.765	742.310	742.310
Acconti		988.004	988.004	988.004		
Debiti verso fornitori	766.289	-121.280	645.009	645.009		
Debiti tributari	2.918.784	-390.054	2.528.730	<u>235.614</u>	<u>2.293.116</u>	<u>2.293.116</u>
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	391.217	514.262	905.479	72.538	832.941	832.941
Altri debiti	124.404	-11.321	113.083	75.895	37.188	
Totale debiti	5.630.279	492.101	6.122.380	2.216.825	3.905.555	3.868.367

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

	Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
	italia	942.075	988.004	645.009	2.528.730	905.479	113.083	6.122.380
Totale		942.075	988.004	645.009	2.528.730	905.479	113.083	6.122.380

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	942.075	942.075
Acconti	988.004	988.004
Debiti verso fornitori	645.009	645.009
Debiti tributari	<u>2.528.730</u>	<u>2.528.730</u>
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	<u>905.479</u>	<u>905.479</u>
Altri debiti	113.083	113.083
Totale debiti	6.122.380	6.122.380

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non i sono debiti

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.683	-1.258	10.425
Risconti passivi	291.975	-291.975	
Totale ratei e risconti passivi	303.658	-293.233	10.425

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione****Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività****Ripartizione dei ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	GESTIONE CICLO RIFIUTI	4.380.528
	MANUTENZIONI PATRIMONIO	710.740
	ALTRI RICAVI	239.937
Totale		5.331.205

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica**

	Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	ITALIA	5.331.205
		5.331.205

Proventi e oneri finanziari**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti****Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	52.820
Altri	245.865
Totale	298.685

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite**

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza. In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi. La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Motivazioni per importi non ancora contabilizzati:

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	10	43	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	25.814

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 1.087, mediante:

accantonamento al fondo di riserva legale per la somma di Euro 54;
accantonamento al fondo di riserva straordinaria per la rimanente somma di Euro 1.033.

Fisciano, 30/04/2017

L'amministratore Unico
Andrea Pirone





RELAZIONE AL BILANCIO 2017

FISCIANO SVILUPPO S.P.A.

RELAZIONE AL BILANCIO 2017
FISCIANO SVILUPPO S.p.A.

Sede legale: Piazza Gaetano Sessa 1 - 84084 Fisciano (SA) - Cod. Fiscale - P. IVA 03854550658

Sede Operativa: Via Prignano, 1 - 84084 Fisciano (SA)

Fisciano Sviluppo s.p.a.
Amministratore Unico
Andrea Pirone

Sommario

1.	PREMESSA	2
2.	PROFILO SOCIETARIO.....	3
2.1	ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	3
2.2	MODELLO DI GOVERNANCE DI FISCIANO SVILUPPO S.p.A.	4
2.3	STRUMENTI DI GOVERNANCE	6
2.4	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	6
3.	PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	7
3.1	I SOGGETTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO	8
3.2	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDIT	9
3.3	PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	10
3.4	MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001	11
3.5	ORGANISMO DI VIGILANZA	12
3.6	RISK MANAGEMENT	12
3.7	ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI	14
4.	REGOLAMENTI INTERNI SULLA TUTELA DELLA CONCORRENZA NONCHE' DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE	18
5.	PROGRAMMA DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA	19
6.	SISTEMA DEI CONTROLLI	19
	FISCIANO SVILUPPO S.p.A. RELAZIONE AL BILANCIO 2017	21

1. PREMESSA

L'Articolo 6 del Decreto Legislativo n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico.

In particolare la norma prevede che:

- (comma 2) - *"Le società a controllo pubblico devono predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale";*
- (comma 3) *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

Ai sensi del successivo comma 4, del suddetto decreto, gli strumenti integrativi eventualmente adottati ovvero le motivazioni della mancata adozione (comma 5) sono indicati nella relazione annuale sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio.

La presente Relazione sul governo societario, redatta, in sede di seconda applicazione del su menzionato decreto, dall'organo amministrativo, anticipa l'approvazione del bilancio di esercizio, e intende fornire un quadro generale e completo sul governo societario adottato da Fisciano Sviluppo S.p.A.

2. PROFILO SOCIETARIO

La Fisciano Sviluppo S.p.A., è una Società per Azioni interamente a capitale pubblico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex articolo 2497cod. civ. dell'Azionista unico, Città di Fisciano. Il rapporto intercorrente tra la Città di Fisciano e la Fisciano Sviluppo S.p.A., affidataria, tra l'altro, del servizio di gestione di rifiuti urbani in forza al contratto di servizio sottoscritto tra le parti il 28/06/2013, evidenzia tutte le caratteristiche che lo collocano in un quadro di coerenza con le condizioni essenziali richieste dalla normativa vigente per l'affidamento in "house providing".

2.1 ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Fisciano Sviluppo S.p.A. ha per oggetto principale lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi pubblici locali previsti in materia ambientale, funeraria, di servizi urbani e territoriali e delle pulizie in genere nel territorio di Fisciano. Serve, con 53 dipendenti, dato al 31/12/2017, un bacino di 13.971 abitanti (ISTAT 2016), su un'estensione di oltre 3.152 ettari, raccogliendo nell'anno circa 6.408 tonnellate di rifiuti.

Le principali attività svolte dalla Società sono:

- gestione dell'intero ciclo dei rifiuti e dell'ambiente così come identificati dalla vigente normativa;
- azioni relative all'acquisizione e alla progettazione di impianti industriali di trattamento e di smaltimento rifiuti, nonché alla gestione di tutte le attività di raccolta differenziata, di recupero, valorizzazione, riutilizzo, riciclaggio dei rifiuti, ad ogni possibile iniziativa di carattere industriale e/o commerciale inerente a tale gestione, incluso l'autotrasporto merci per conto di terzi;
- azioni relative all'erogazione di ogni servizio concernente l'igiene e la salubrità urbana, ivi compresi i trattamenti di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione ed anti larvali, trattamenti antiparassitari del verde, la gestione di aree verdi, la cancellazione delle scritte murarie e decoro urbano nonché interventi a supporto di protezione civile ambientale e antineve;
- promozione di azioni di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'igiene urbana e della gestione dei rifiuti;
- promozione di azioni di prevenzione e repressione dei comportamenti contrari all'igiene urbana in collaborazione e secondo gli indirizzi dell'amministrazione pubblica competente territorialmente;
- azioni relative alla gestione integrata dei servizi cimiteriali, lampade votive, manutenzione e custodia dei cimiteri comunali;
- azioni relative le attività di gestione amministrativa relativa ai servizi sopraindicati, ivi incluse attività di accertamento, riscossione degli importi dovuti in relazione ai tributi minori.
- Gestione e manutenzione del patrimonio comunale;
- Gestione e manutenzione della pubblica illuminazione;
- Gestione, accertamento e riscossione di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni del canone dell'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- Gestione e manutenzione degli impianti sportivi comunali;

- Attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi.

2.2 MODELLO DI GOVERNANCE DI FISCIANO SVILUPPO S.p.A.

La struttura di corporate governante della Fisciano Sviluppo S.p.A. è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei Soci che ha le competenze previste dalla legge e dallo statuto, l'organo amministrativo (Amministratore Unico) cui è affidata la gestione della società (e può, in presenza di un organo amministrativo collegiale, delegare parte delle proprie attribuzioni ad un proprio componente, in qualità di Amministratore Delegato, designato dalla Città di Fisciano), nonché un Controllo Contabile e uno Legale, affidati separatamente.

Lo Statuto prevede, inoltre, anche la facoltà, in capo all'organo amministrativo, della nomina di un Direttore Generale.

L'ASSEMBLEA

L'Assemblea esercita le attribuzioni previste dalla legge e dallo Statuto. Sono riservate all'Assemblea le seguenti materie:

- approvazione del bilancio di esercizio;
- nomina dei componenti dell'organo amministrativo effettuata dalla Città di Fisciano ai sensi dell'art. 2449 del Codice civile;
- nomina dei componenti dell'organo di controllo effettuata dalla Città di Fisciano ai sensi dell'art. 2449 del Codice civile;
- determina il compenso dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo nei limiti previsti dalla normativa applicabile alla Società;
- nomina, su proposta motivata del Collegio sindacale, il revisore legale dei conti ovvero la società di revisione legale, determinandone il corrispettivo;
- autorizza, preventivamente, ai fini del cosiddetto "controllo analogo dalla Città di Fisciano sulla Società, le decisioni aventi ad oggetto:
 - i. la costituzione di società;
 - ii. gli acquisti e le alienazioni di immobili, impianti e/o aziende e/o rami d'azienda;
 - iii. le operazioni aventi ad oggetto l'emissione di strumenti finanziari;
 - iv. le acquisizioni o dismissioni di partecipazioni;
 - v. la stipula di contratti di finanziamento di qualsiasi genere, specie ed importo;
 - vi. ogni altro atto previsto per legge;
- Approva le modificazioni dello Statuto fatta eccezione per gli adeguamenti a disposizioni normative;

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, spetta ad un Amministratore Unico ovvero ad un Consiglio di Amministrazione, che possono essere scelti anche tra non soci, in base alla normativa vigente applicabile alla Società. Il numero effettivo di membri è definito dall'Assemblea dei Soci, nel rispetto delle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e può quindi compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, nel rispetto della normativa vigente, con la sola esclusione di quelli che la legge o lo Statuto riservano all'Assemblea e in ogni caso secondo gli indirizzi della Città di Fisciano nella persona del Sindaco Pro-tempore.

Sono di esclusiva competenza dell'Organo Amministrativo collegiale e non sono pertanto delegabili le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- nomina del preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- approvazione di proposte da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea ordinaria straordinaria;
- approvazione del Codice di Corporate Governance, del Codice di Comportamento e del Codice per la ricerca e selezione del personale;
- approvazione del Piano Strategico Operativo;
- stipula, modifica ed estinzione dei rapporti contrattuali con la Città di Fisciano;
- adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- stipula di contratti di investimento e/o finanziamento di qualsiasi specie o genere per importi superiori al valore determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso, sulla base delle eventuali direttive del socio unico Città di Fisciano;
- stipula di contratti o impegni che comportino l'obbligo di pagamento, anche in via cumulata, per importi superiori al valore determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso, sulla base delle eventuali direttive del socio unico Città di Fisciano;
- eventuale nomina del Direttore Generale, con determinazione delle attribuzioni, dei poteri e del compenso.

DELEGHE

Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, all'Amministratore Delegato, designato dalla Città di Fisciano, possono essere delegate parte delle attribuzioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, che determina l'estensione delle deleghe nei limiti di legge e dello statuto sociale vigente.

All'Amministratore Delegato, nell'ambito delle competenze attribuite, compete la gestione ordinaria della Società al fine dell'attuazione del Piano Strategico Operativo.

DIRETTORE GENERALE

La nomina del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto sociale di Fisciano Sviluppo S.p.A., rientra fra le competenze esclusive dell'organo amministrativo della Società che ne determina le attribuzioni, i poteri ed i compensi.

COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE/SOCIETÀ DI REVISIONE

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti nominati nell'assemblea di Fisciano Sviluppo S.p.A. ai sensi dell'art. 2449 c.c., in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Il Presidente del Collegio Sindacale porta a conoscenza del Socio unico della Città di Fisciano ogni evento rilevante con i tempi "concomitanti" alle decisioni della società.

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale dei conti ovvero da una società di revisione legale.

L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e ne determina il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico.

L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione dei bilanci relativo all'ultimo esercizio dell'incarico.

Il Collegio Sindacale ed i soggetti incaricati della revisione legale dei conti si scambiano le informazioni rilevanti per l'espletamento dei loro compiti.

2.3 STRUMENTI DI GOVERNANCE

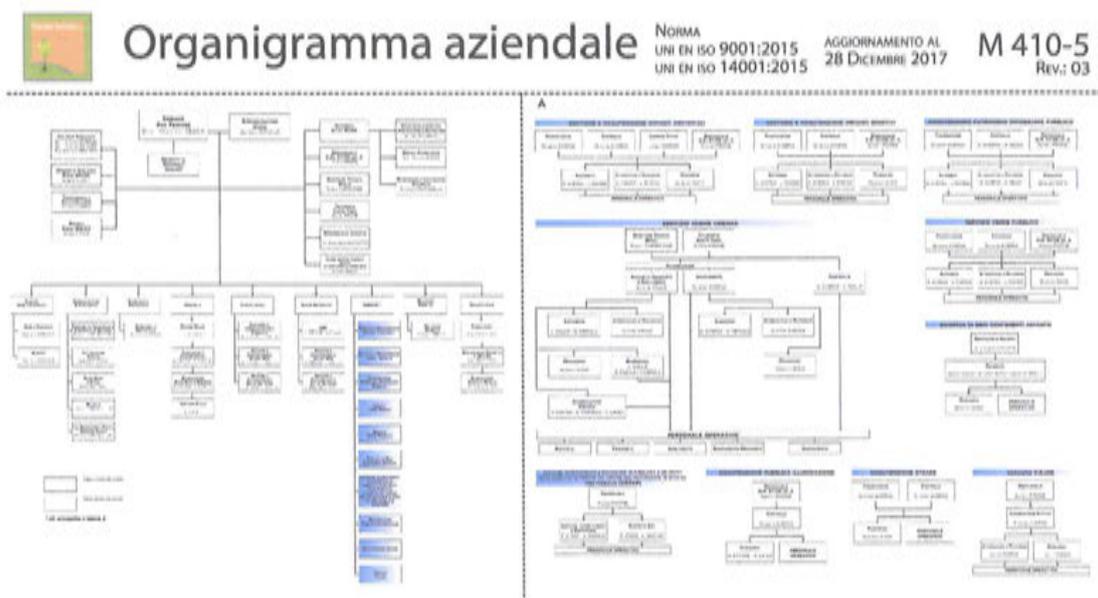
La Società è dotata di un insieme di strumenti di governo dell'organizzazione atti a garantire il corretto funzionamento della medesima e che possono essere così riassunti:

- Statuto: in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione;
 - Sistema delle procedure e delle deleghe: definisce l'attribuzione dei poteri rappresentativi della Società;
 - Ordini di Servizio e Comunicazioni di Servizio: definiscono le aree di responsabilità e l'articolazione della struttura organizzativa ed indicano le linee guida, i livelli autorizzativi, gli indirizzi o le politiche della Fisciano Sviluppo S.p.A.
- Sistema normativo procedurale: comprende l'insieme delle norme che regolamentano le responsabilità e le modalità di esecuzione delle attività e delle fasi che costituiscono i processi aziendali.

2.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Fisciano sviluppo S.p.A. è articolata in Direzioni Organizzative, Servizi e Aree di supporto all'Amministratore Unico.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'attuale macro struttura organizzativa aggiornata al 28 dicembre 2017 Rev.3 identificato nel sistema qualità come M410-5.



3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Sistema di Controllo interno della Fisciano sviluppo S.p.A. è costituito da un insieme organico di regole, politiche, procedure e strutture organizzative volute a consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi (strategici, di compliance, finanziari ed operativi) connessi all'attività aziendale, allo scopo di individuare eventi potenziali che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi aziendali e gestire il rischio entro limiti ritenuti accettabili al fine di conseguire:

- efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali; qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
- rispetto di leggi e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività aziendali, del patrimonio sociale e protezione dalle perdite.

Tale sistema risulta integrato con gli assetti organizzativi e di governo societario adottato dalla Società.

ELEMENTI QUALIFICANTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO

Gli elementi qualificanti del Sistema di Controllo della Fisciano Sviluppo S.p.A. sono:

- la definizione e l'adozione di codici di condotta, espressione di valori etici e dei criteri di condotta, cui devono essere ispirati i comportamenti dei dipendenti e di tutti coloro che operano nel perseguimento degli obiettivi della società;
- la predisposizione, l'implementazione e l'aggiornamento di un sistema articolato di procedure e documenti organizzativi, integrato da specifici regolamenti;
- presidi di monitoraggio di particolari categorie di rischi (rischi di compliance, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rischi finanziari, rischi in materia di protezione dei dati etc.).

Premesso che l'attuale organo amministrativo è stato immesso nella gestione alla fine del mese di luglio 2016, dalla ricognizione di tale sistema, si ritiene che il sistema di controllo interno, a sé avvocato, ancorché strutturato nei suoi elementi organizzativi, può garantire un'efficace gestione e monitoraggio dei rischi aziendali e il costante allineamento dei processi e delle attività aziendali al quadro normativo applicabile e ai Codici di condotta, qualora siano realizzate alcune azioni di miglioramento così come dettagliate nei paragrafi successivi.

CODICI DI CONDOTTA

Nell'ambito del sistema di controllo interno, Fisciano Sviluppo S.p.A. ha adottato: il Codice di Comportamento, che detta le linee guida del Codice Etico, individua i flussi di informazione tra gli organi della società e il Socio Città di Fisciano e detta le regole di condotta per le nomine dei componenti degli Organi Societari; il Codice Etico, che esprime i principi di "deontologia aziendale", ai quali la Fisciano Sviluppo attribuisce un valore etico, i quali indirizzano l'attività aziendale in un percorso di trasparenza gestionale e di correttezza;

- il Codice di Corporate Governante, che definisce i criteri d'organizzazione della struttura interna della Società, secondo un sistema articolato ed omogeneo di regole in grado di assicurare l'affidabilità del management e l'equo bilanciamento tra il suo potere e gli interessi degli azionisti;

- il Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale dipendente, contratto di collaborazione coordinata e continuativa/progetto, contratto di consulenza professionale, selezioni interne.

Tali documenti necessitano di alcuni aggiornamenti sostanziali alla luce sia delle normative successivamente introdotte rispetto alla data di redazione dei documenti che al fine di rafforzare i presidi esistenti.

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Dal 2005 la Fisciano Sviluppo S.p.A. ha adottato nell'ambito del proprio sistema di gestione aziendale i principi espressi dalla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008, riguardante la qualità nell'erogazione dei servizi, conseguendo la relativa certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità per Progettazione ed erogazione dei servizi di: pulizia, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione per enti pubblici, comunità e privati; raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani non pericolosi e pericolosi e rifiuti assimilabili agli urbani non pericolosi e pericolosi; pulizia del suolo pubblico con attività di sanificazione ambientale; manutenzione di patrimonio immobiliare; manutenzione strade; manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione; manutenzione verde pubblico, che interessa al momento un bacino di utenza di circa 13.820 abitanti dichiarate nel territorio comunale, oltre alle utenze universitarie.

L'adozione dei principi della norma interessa tutte le attività aziendali, dalla mappatura dei processi chiave, alla gestione delle politiche e degli obiettivi per la qualità, considerando l'intero sistema di esigenze ed aspettative di tutte le parti interessate, derivanti dallo specifico contesto in cui opera l'organizzazione. Affronta inoltre gli aspetti riguardanti l'importanza della comprensione e soddisfazione delle esigenze dei clienti, la comunicazione, le competenze delle risorse, la formazione, la gestione dei processi.

Il Sistema di Gestione per la Qualità previsto dall'applicazione della UNI EN ISO 9001:2015, basato su un approccio risk-based, è in continua fase di aggiornamento e sviluppo per interagire con gli altri modelli gestionali, condividendo lo scopo comune di ridurre i rischi dovuti alla variabilità e complessità del contesto ovvero di evitare i danni che potrebbero derivare da un non rispetto di una normativa, stimolando l'azienda ad un continuo processo di analisi e miglioramento.

OBBLIGHI INFORMATIVI VERSO IL SOCIO

Nell'ambito degli obblighi informativi verso il Socio Città di Fisciano, si prevede che "in riferimento a ciascun esercizio, l'Amministratore Unico, sentito il Collegio Sindacale, predisponde e trasmette al socio unico della Città di Fisciano una relazione sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, concluse o in via di conclusione. Tali informazioni sono fornite sia in riferimento alla Società che a livello consolidato".

Il documento, predisposto dalla Società, costituisce una base per la valutazione degli effetti e delle scelte gestionali, oltre che fornire ulteriori elementi di valutazione sull'andamento generale della Società in ordine ai dati economici, patrimoniali e finanziari e sui livelli di indebitamento, con il raffronto dei dati fra periodi omogenei.

3.1 I SOGGETTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO

Il governo e l'attuazione del complessivo sistema di controllo prevede il coinvolgimento di soggetti con diversi ruoli aziendali (organi di governo e controllo, strutture aziendali, management e dipendenti), di seguito elencati:

- ✓ Amministratore Unico;
- ✓ Consulente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ✓ Organo di controllo Legale e Organo Contabile;
- ✓ Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- ✓ Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- ✓ Compliance, Qualità e Risk Management;
- ✓ Sicurezza a tutela del personale e del patrimonio;
- ✓ Funzione di Internal Auditing.

L'organo amministrativo sovrintende, per quanto di competenza, alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, fornisce gli elementi di indirizzo ai diversi attori del sistema di controllo e assicura il coordinamento fra le funzioni coinvolte nel sistema attraverso flussi informativi, riunioni e relazioni periodiche.

La responsabilità dei controlli è articolata su tre livelli complementari:

- controlli di 1° livello, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali, al fine di prevenire e gestire i rischi attraverso opportune azioni di mitigazione, la cui responsabilità è affidata alle strutture di linea;
- controlli di 2° livello (affidati alla Compliance, al Risk Management, Qualità, al Dirigente Preposto, Sicurezza), diretti a verificare che i controlli definiti per lo svolgimento delle operazioni aziendali siano efficaci e operativi attraverso l'attività di monitoraggio continuo finalizzato a garantire che le azioni di mitigazione dei rischi siano adeguatamente identificate e poste in essere nell'organizzazione da chi ne ha la responsabilità di attuazione;
- controlli di 3° livello (affidati alla Funzione di Audit) che si sostanziano nelle verifiche indipendenti sul disegno e il funzionamento del Sistema di Controllo complessivo, e sul monitoraggio dell'esecuzione dei piani di miglioramento definita dal management.

3.2 *RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDIT*

La Società, ha istituito una funzione di Internal Audit, creata ad hoc nel sistema di qualità, posta alle dirette dipendenze dell'Organo Amministrativo, al fine di garantirne l'indipendenza. Tale funzione si identifica come una figura chiave che supporta il vertice nella responsabilità di valutare e monitorare i sistemi di governance, risk management e controllo interno dell'organizzazione.

Le finalità, i poteri e le responsabilità dell'attività di Internal Auditing sono state formalmente definite nel mansionario aziendale "Responsabile di Internal Auditing". L'Internal Auditing verifica l'adeguatezza e la funzionalità del Sistema di Controllo Interno Aziendale, secondo i dettami della norma 9001:2008, al fine di valutare le operazioni poste in essere dalla Società stessa e migliorare l'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. La funzione svolge un'attività di monitoraggio sui processi aziendali e sulla conformità a leggi, norme, regolamenti e procedure. L'Amministratore Unico ha deciso che fossero mantenute le attività di audit esternamente, ai fini dei controlli sulla adeguatezza del Modello di cui al D. Lgs. 231/2001, inoltre, le attività di testing a supporto delle attività del Preposto di cui alla Lg. 262/2005.

Per raggiungere i propri obiettivi, per le attività di propria competenza, il Responsabile Internal Auditing (RIA) predispone annualmente il Piano di Audit basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, da sottoporre all'approvazione del Vertice Aziendale e, successivamente, ne cura l'esecuzione.

Dall'anno 2016 l'Amministratore Unico, ha avviato lo studio delle modalità operative per la figura del Responsabile Internal Audit (RIA), il quale presenterà il progetto di Piano annuale di Audit, redatto sulla base della valutazione dei rischi (c.d. "risk-based"), tenendo anche conto delle indicazioni del Vertice, dell'attività di coordinamento con i vari Organi di controllo (Collegio Sindacale/controlli legale e contabile e Organismo di Vigilanza) e delle risorse a disposizione (umane e finanziarie), al fine di fornire alla Società una copertura di audit ottimale e minimizzare le possibili duplicazioni.

Nel corso degli ultimi mesi del 2017 la funzione di Internal Audit ha svolto le seguenti attività:

- ha verificato l'operatività e l'idoneità del sistema dei controlli attraverso il Piano di Audit approvato dall'organo amministrativo. I risultati di tali attività sono stati rappresentati in appositi Report, che evidenziano le eventuali criticità riscontrate e le relative azioni correttive proposte e condivise con il management o, nel caso di interventi di Follow Up, lo stato di implementazione delle misure correttive riferite a precedenti interventi;
- ha predisposto relazioni su eventi di particolare rilevanza, a seguito di richieste dell'Organismo di Vigilanza della società;
- ha fornito supporto alla Funzione Compliance per l'adeguamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01 che è stato aggiornato nel 2017.

Obiettivo dell'attuale amministratore è quello di avviare e rafforzare nel 2018 le funzioni sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, compatibilmente con i vincoli normativi e di indirizzo dell'ente controllante, affinché le funzioni possano estendere il proprio ambito di operatività anche alle attività in precedenza esternalizzate.

3.3 PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Analisi delle attività di gestione della compliance del Sistema di Controllo Interno sull'informativa economica-finanziaria è governata dall'Amministratore Unico il quale si avvale per la redazione dei documenti contabili societari di un consulente esterno, detta figura è stata inserita nell'organigramma aziendale, in quanto, vi è carenza della predetta figura nell'organico aziendale. Ad oggi il ruolo di preposto dei documenti contabili è ricoperto dal Rag. Francesco Carpentieri il quale riveste anche la figura di Responsabile del Servizio Amministrazione e Bilancio.

Nello specifico, il Preposto svolge attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili esistenti, per la formazione del Bilancio di esercizio e consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, così riassunte:

- definisce le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio, le quali sono sintetizzabili nella definizione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni aziendali, delle modalità di classificazione delle operazioni, dei criteri di valutazione per la rappresentazione della situazione aziendale e, infine, delle modalità di esposizione della situazione;
- verifica il sistema complessivo delle scritture contabili, comprendendo le procedure di gestione dei documenti contabili giustificativi dei fatti e operazioni aziendali, le procedure di gestione dei libri contabili generali, le procedure di gestione delle scritture di assestamento;

- redige una relazione nella quale si attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci e delle altre comunicazioni finanziarie, la conformità dei documenti contabili ai principi contabili nazionali, la corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'idoneità dei documenti contabili a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- trasmette all' Amministratore Unico gli atti contenenti informazioni sulla situazione economica, finanziaria o patrimoniale della società.

Il Preposto collabora con gli organi di controllo della Società al fine di rendere più efficiente e armonico il sistema di controllo interno: fornisce e acquisisce informazioni e coordina la propria attività con quella degli altri interventi di controllo.

3.4 Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001

Dal 2005 il direttivo della Società ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001. Scopo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo che abbia l'obiettivo di prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/01, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

La Fisciano Sviluppo S.p.A. persegue, attraverso l'adozione del Modello, le seguenti principali finalità:

- fissare i valori dell'etica ed il rispetto della legalità;
- determinare nei destinatari del Modello la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali irrogabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili alla Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da Fisciano Sviluppo S.p.A., in quanto le stesse (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Successivamente, al fine di dare attuazione alle norme contenute nella Legge 190 del 2012, Fisciano Sviluppo S.p.A., anche in considerazione delle indicazioni fornite dall'Azionista Unico della Città di Fisciano, secondo quanto previsto dal P.N.A., ha ritenuto opportuno sviluppare un approccio d'integrazione tra il Piano e il proprio Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01. Ha conseguentemente provveduto ad adottare il Piano di Prevenzione della Corruzione (che costituisce parte del Modello), a nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione incaricato dell'attuazione del P.P.C. e ad approvare gli aggiornamenti al proprio Modello in logica integrata con il Piano.

Le finalità del P.P.C. sono le seguenti:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- adottare interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione;

- determinare una piena consapevolezza all'interno dell'organizzazione che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone la Società e il suo Azionista a gravi rischi sul piano reputazionale e può produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuazione delle misure di contenimento del rischio corruzione e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.

Nel corso dell'esercizio 2017, per effetto delle dimissioni dell'organismo di vigilanza – ODV - nel mese di luglio, non è stato possibile realizzare tutte le attività di audit per il monitoraggio sulle aree di attività a rischio di cui al piano di audit ai fini del D. Lgs. 231/2001. Nelle more si valuterà, compatibilmente con la normativa vigente, nel corso del 2018 di rafforzare la funzione di controllo interno affinché le predette attività siano nel tempo internalizzate. Così pure si ritiene di ripetere ed estendere le attività di formazione sul modello nonché procedere all'aggiornamento dello stesso alla luce delle evoluzioni normative su alcuni reati-presupposto.

3.5 ORGANISMO DI VIGILANZA

La Fisciano Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.lgs. n. 231/2001, ha nominato, nel dicembre del 2014, un organismo denominato Organismo di Vigilanza (in seguito anche OdV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sull'effettivo funzionamento e osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 nonché nei provvedimenti e nelle procedure assunti in attuazione del medesimo.

L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni al di fuori dei processi operativi della Società ed è svincolato da ogni rapporto gerarchico all'interno dell'organigramma aziendale.

A garanzia del principio di terzietà, l'Organismo risponde direttamente all'Organo Amministrativo.

L'Organismo di Vigilanza è composto da un membro esterno alla Società, in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza ed autonomia di funzione, scelto e nominato dall'Organo Amministrativo tra soggetti qualificati ed esperti che abbiano elevate competenze organizzative e di settore.

L'Organismo di Vigilanza è destinatario anche delle segnalazioni aventi ad oggetto il funzionamento e l'aggiornamento del Modello di Governante ovvero l'adeguatezza dei principi del Codice Etico e delle procedure aziendali, nonché di eventuali comportamenti in violazione degli stessi.

Con riferimento a tali segnalazioni, devono essere fatte in forma scritta, anche mediante email.

3.6 RISK MANAGEMENT

L'attuale assetto organizzativo societario prevede che la responsabilità di coordinamento del processo di risk management sia attribuita all'Amministratore Unico e/o ai responsabili di settore, la direzione sta migliorando il Servizio Compliance, attraverso una struttura dedicata a tale attività, che ha il compito di identificare, classificare e monitorare i principali fattori di rischio, in coerenza con gli indirizzi strategici (anche attraverso la supervisione della corretta implementazione degli interventi correttivi pianificati), assicurando un'adeguata comunicazione dei risultati al Vertice.

La Società, per far sì che la propria gestione del rischio sia efficace, ha iniziato a strutturarsi, a tutti i livelli, sicura che il successo della gestione del rischio dipenda dall'efficacia della struttura gestionale di riferimento, che definisce le basi e gli assetti organizzativi per progettare, attuare e migliorare continuamente la gestione del rischio, nonché per integrare la stessa all'interno dell'organizzazione. I principi di riferimento seguiti dall'azienda sono di seguito enunciati:

- impegno costante da parte dell'amministrazione per l'introduzione di una efficace gestione del rischio e per la relativa definizione di politica e obiettivi;
- progettazione della struttura di riferimento per gestire il rischio;
- definizione delle responsabilità;
- integrazione della gestione del rischio nei processi organizzativi;
- attivazione di meccanismi di comunicazione e reporting (interni ed esterni);
- attuazione della gestione del rischio;
- monitoraggio, riesame e miglioramento continuo della struttura di riferimento.

Fisciano Sviluppo S.p.A. ritiene che, tramite l'attività di risk management, sia possibile perseguire le seguenti principali finalità:

- affrontare i rischi legati alla propria attività con lo scopo di ottenere benefici durevoli nell'ambito di ogni singola attività, in generale e in particolare;
- identificare e trattare questi rischi, conferendo il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell'organizzazione e permettendo la comprensione dei potenziali aspetti positivi e negativi di tutti i fattori che possono influenzare l'organizzazione, incrementando le probabilità di successo, riducendo, invece, sia le probabilità di fallimento, sia l'incertezza sul raggiungimento degli obiettivi generali dell'organizzazione;
- compiere un processo continuo e graduale che coinvolge tutta la strategia dell'organizzazione e la sua implementazione, affrontando sistematicamente tutti i rischi connessi con le attività dell'organizzazione relativi al passato, al presente e, soprattutto, al futuro;
- fare in modo che il processo sia integrato nella cultura dell'organizzazione attraverso una politica efficace e un progetto gestito dai massimi dirigenti;
- trasformare la strategia in obiettivi tattici e operativi, assegnare responsabilità ad ogni livello dell'organizzazione rendendo ogni manager e ogni impiegato responsabile della gestione del rischio come parte stessa dei doveri professionali;
- definire le responsabilità, misurare e premiare le performance, promuovendo, in tal modo, l'efficienza operativa a tutti i livelli.

Il valore dell'Indice di Rischio Aziendale per l'anno 2017, così come definito e individuato dalle risultanze degli Audit eseguiti dalle competenti strutture aziendali facenti parte della presente funzione aziendale.

Per la valutazione dei rischi specifici in ambito economico-finanziario si rimanda ad altri paragrafi della seguente relazione.

Per l'esercizio in corso si prevedono azioni implementative volte da un lato a superare le segnalate criticità e dall'altro lato a rafforzare la funzione, nei limiti dei vincoli normativi e di indirizzo dell'ente controllante. Particolare attenzione sarà dedicata a sviluppare un processo periodico di valutazione del rischio di frode così come ad integrare maggiormente la gestione del rischio nelle attività di business aziendale soprattutto a valle della definizione degli obiettivi aziendali.

3.7 ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI

In un'ottica di rafforzamento delle attività di risk management nell'ambito della Fisciano Sviluppo S.p.A., è stata effettuata e si sta implementando una revisione del modello di valutazione dei rischi, prevedendo - tra l'altro - un maggior coinvolgimento dei risk owner nelle attività di risk assessment finalizzate all'analisi e aggiornamento dei rischi aziendali e valutazione dell'impatto degli stessi. La metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi (cd. Risk Assessment) si fonda sull'analisi dei processi aziendali, effettuata utilizzando l'approccio del Control Risk Self Assessment (ORSA), con l'obiettivo di individuare il grado di esposizione al rischio inerente (ovvero il rischio connaturato all'attività/processo in esame) e il livello di efficacia delle prassi di controllo e delle mitigazioni in essere, stimando la conseguente esposizione al rischio residuo.

Nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2017 la Società, perseguendo l'obiettivo di continuo miglioramento delle attività di presidio e monitoraggio dei rischi, ha redatto il documento di valutazione dei rischi denominato "Report Rischi 2017". Il documento rileva i nuovi rischi identificati nel corso dell'anno 2017 sulla base dei cambiamenti intervenuti nell'esercizio in esame. Nel documento, al quale si rimanda per una più approfondita analisi, sono stati rendicontati anche gli stati di avanzamento delle azioni intraprese volte a mitigare/prevenire i principali rischi.

Particolare attenzione sarà dedicata alla rivisitazione organizzativa e rafforzamento della funzione compliance affinché siano realizzate le procedure più urgenti, specie quelle indicate come proprietarie ai fini del D.Lgs. 231/2001 e della L. 262/2005, e implementate le informative periodiche all'organo amministrativo.

I principali fattori di rischio rilevati, possono essere ricondotti a le categorie di seguito riportate:

1. Rischi di Contesto;
2. Rischi di Conformità (Compliance);
3. Rischi "Information Technology";
4. Rischi dei Processi di produzione e/o di erogazione dei servizi;
5. Rischi connessi alla gestione delle Risorse Umane;
6. Rischio di credito e di liquidità;
7. Rischi "Financial".

Per ciascuno dei rischi, più significativi, di seguito rappresentati, sono esplicitate le diverse cause ed i possibili effetti, delineando, molti le azioni intraprese ovvero da attuare, idonee a favorirne il contenimento.

1. Rischi di Contesto

- **Ritardato/mancato ottenimento e rinnovo delle autorizzazioni richieste da Fisciano Sviluppo alla Pubblica Amministrazione.**

Tali eventuali ritardi - determinati dalle lunghe tempistiche dei processi amministrativi e decisionali che caratterizzano l'operatività degli Enti competenti - potrebbero comportare un rallentamento nell'attuazione dei progetti pianificati dalla Società, impattando la capacità di un regolare processo e smaltimento dei rifiuti ed incidendo sui costi di esercizio.

Al fine di mitigare l'esposizione al rischio in oggetto, la Direzione Aziendale sta valutando l'opportunità di promuovere la partecipazione della Fisciano Sviluppo S.p.A. ad un tavolo istituzionale istruttorio, propedeutico

all'avvio di una Conferenza dei Servizi, che semplifichi il processo di rilascio delle autorizzazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni competenti.

- **Interferenze da parte della cittadinanza** (rappresentanze, comitati di tutela, attivisti, etc.) nel funzionamento degli impianti, in quanto percepiti dall'opinione pubblica come inquinanti e dannosi per la salute della collettività. La Direzione Aziendale ha avviato, con il coinvolgimento della Città di Fisciano, una campagna informativa istituzionale rivolta alla cittadinanza in merito alle finalità e alla vita utile degli impianti, nonché alla tecnologia impiegata. Inoltre è prevista l'intensificazione delle attività di comunicazione aziendale volta a promuovere la cultura ambientale dei cittadini.

2. Rischi di Conformità (Compliance)

- **Carente presidio della normativa vigente in termini integrità, trasparenza e anti-corrruzione.**
Possibili benefici, in termini di contenimento del rischio, derivano dalla revisione organizzativa del Servizio Compliance, in termini di mission della struttura ed adeguamento quali quantitativo dell'organico.
Ad ulteriore contenimento del rischio, si segnala la previsione nell'ambito della gestione del 2017 - la realizzazione di un modello e di una piattaforma di Compliance integrata.
- **Conformità alla normativa in materia di Privacy**
Difficoltà di protezione dei dati sensibili, relativi ai dipendenti, presenti su supporto cartaceo e informatico. È stata ravvisata l'opportunità di una razionalizzazione dei sistemi e delle procedure di protezione dei dati e delle informazioni sensibili, ad oggi gestite presso vari archivi aziendali, anche periferiche. In tale ambito, nella nuova struttura organizzativa è stata prevista una specifica area per garantire il rispetto della normativa europea e nazionale in materia, con l'obiettivo di avviare interventi finalizzati all'analisi dei sistemi esistenti di protezione delle informazioni, alla gestione integrata dei dati e digitalizzazione degli archivi, nonché revisione delle procedure di accesso ai dati, cartacei ed informatici.

3. Rischi Information Technology

- **Inefficienze di processo e/o ritardo nello sviluppo dell'Information Technology**
Imputabili a carenze di personale interno o esterno ovvero a malfunzionamenti dei sistemi.
Possibili effetti, in termini di ulteriore riduzione del rischio, potranno derivare dalla riorganizzazione del Servizio Information Technology a livello di micro-struttura, nonché dalla valorizzazione/inserimento di risorse qualificate che possano supportare lo sviluppo dei sistemi.

4. Rischi dei Processi di produzione e/o di Erogazione dei servizi

- **Possibile indisponibilità dei veicoli e delle attrezzature funzionanti all'espletamento dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti.**
Tale rischio può essere determinato dallo stato del parco mezzi e da ritardi nelle attività di manutenzione ordinaria/riparazione, nonché, talvolta, da comportamenti non corretti del personale addetto.

Il manifestarsi di tali fattori incide sul tasso di disponibilità dei veicoli e delle attrezzature, e sul conseguente raggiungimento dei livelli di servizio previsti, con possibili riflessi sulle voci di costo di conto economico e sulla reputazione aziendale, a causa della percezione di un servizio carente.

Al fine di ridurre l'esposizione a tale rischio, si segnala che la Società ha messo in atto alcune misure di contenimento che prevedono, tra l'altro, il ricorso all'applicazione di sanzioni disciplinari e/o non conformità per la repressione dei comportamenti scorretti, oltreché al rafforzamento delle attività di comunicazione, informazione e formazione settoriale.

Al riguardo è intenzione della Direzione aziendale rendere continuativa l'attività di formazione, attraverso l'introduzione di sessioni di training specialistico, circa il corretto utilizzo dei mezzi, l'applicazione delle procedure interne nonché in relazione alle norme di comportamento degli operatori della Fisciano Sviluppo S.p.A. sul territorio.

Unitamente alle azioni ad oggi intraprese, le Direzioni competenti sono impegnate nel rafforzamento delle attività di controllo delle aree territoriali più critiche nonché nella istituzione di un'attività di monitoraggio attraverso l'elaborazione e circolazione di adeguata reportistica.

➤ **Impossibilità/rallentamento nell'autorizzare le operazioni cimiteriali**

per problematiche di continuità operativa dovute all'assenza di un business continuity plan al verificarsi di anomalie informatiche.

A mitigazione del rischio si segnala la possibilità di prevedere una funzione denominata demand management (gestione delle richieste) all'interno del Servizio Cimiteriale per una interfaccia continua con il Servizio, finalizzato alla risoluzione immediata delle problematiche informatiche.

➤ **Ritardata erogazione delle prestazioni di beni e servizi da parte dei fornitori,**

riconducibile al ritardo nella tempistica dei processi amministrativi di acquisto. Allo scopo di efficientare i processi operativi di approvvigionamento, l'azienda intende adeguare e migliorare i tempi di espletamento dei processi di approvvigionamento, anche attraverso l'adozione di un sistema informativo integrato a supporto alla gestione acquisti.

5. Rischi delle Risorse Umane

➤ **Inadeguata comunicazione tra gli apparati aziendali.**

Al riguardo è in corso l'implementazione del Modulo SAP HR, che consentirà di ottimizzare la gestione dei processi associati alle risorse umane.

L'adozione di tale sistema consentirà di ridisegnare e automatizzare i processi manuali, integrandoli con strumenti di gestione documentale, velocizzando i flussi di lavoro e migliorando la reportistica aziendale.

6. Rischio di credito e di liquidità

I rischi di credito e di liquidità sono condizionati dalle norme in continuo divenire che innovano la disciplina della tariffa rifiuti. I flussi di entrata della Fisciano Sviluppo S.p.A. dipendono, in maniera determinante, dall'incasso dei crediti vantati nei confronti della Città di Fisciano.

I rischi di credito e di liquidità sono totalmente determinati dai pagamenti dell'azionista e dal suo sostegno finanziario

indiretto (patronage).

La gestione del debito, avviata alla fine del 2016 ed il rinnovo della linea di finanziamento, contribuisce a ridurre tale specie di rischi.

Fra i rischi di liquidità si segnalano principalmente i seguenti:

- quello derivante dal pagamento dei rateizzi e dalle rate della rottamazione, anche bis, riferite ad Equitalia e Agenzia delle Entrate;
- la necessità di ottenere il rinnovo di una linea di credito per le 14[°] mensilità riferite al periodo luglio 2018;
- pagamento di mutuo bancario chirografo stipulato dalla vecchia gestione al fine di ridurre la scoperta di credito concessa su conto corrente ed ottemperare in parte al pagamento del TFR dei dipendenti;
- il mancato rispetto secondo i termini della chiusura degli anticipi bancari ottenuti dalla presentazione di crediti vantati verso l'azionista di appartenenza.
- aumento nel tempo del debito verso i fornitori i quali ritardano i processi approvvigionamento e/o servizi oppure non forniscono le prestazione richieste.

7. Rischi "Financial"

Fisciano Sviluppo S.p.A. si è finora orientata per limitare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse legata alla linea di finanziamento a medio termine, cercando la sottoscrizione di contratti di credito a tassi adeguati al fine di stabilizzare così gli oneri finanziari a conto economico.

4. REGOLAMENTI INTERNI SULLA TUTELA DELLA CONCORRENZA NONCHE' DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE

La possibilità di utilizzare tali strumenti è insita nel dettato dell'art. 1, comma 17, della legge 190/2012 che recita «le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara». I patti di integrità e i protocolli di legalità rappresentano un complesso di regole di comportamento finalizzati a prevenire fenomeni di corruzione e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti e per il personale aziendale impiegato ad ogni livello nell'espletamento delle procedure di affidamento di beni, servizi e lavori e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato.

La Fisciano Sviluppo S.p.A., società affidataria in house di servizi di igiene urbana e gestione e manutenzione del patrimonio comunale, opera come stazione appaltante nel rispetto della disciplina del Codice degli appalti (D.lgs. 50/2016) e osserva gli obblighi previsti dal su menzionato protocollo d'integrità; La società ha presentato, di recente, domanda di ingresso nella Centrale Unica di Committenza CUC, che ha costituito il Comune di Fisciano.

Inoltre, in qualità di soggetto appaltante, stabilisce, ai fini del corretto svolgimento di gare d'appalto, una serie di modalità operative e norme comportamentali, cui sono soggette sia le società partecipanti alle gare, sia i propri dipendenti coinvolti nel processo di selezione (es. procedure interne e Codice Etico).

Nell'ambito della documentazione sulla tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale, Fisciano Sviluppo S.p.A. ha adottato e aggiorna:

- procedure in capo ai vari esponenti aziendali;
- disposizioni organizzative, con cui vengono definite, comunicate e attuate scelte inerenti all'assetto organizzativo aziendale;
- procedure e linee guida operative che disciplinano singole attività o processi;
- regolamenti;
- clausole contrattuali volte a regolamentare specifici aspetti nei rapporti con fornitori terzi.

5. PROGRAMMA DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

L'obiettivo primario della Fisciano sviluppo S.p.A. è la gestione dei servizi ambientali in materia di rifiuti basata su criteri di sostenibilità e minimizzazione degli impatti ambientali negativi e funzionale a più generali obiettivi di incremento della qualità dell'ambiente urbano, della sua salvaguardia e di miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie.

Coerentemente con tali obiettivi, la Fisciano Sviluppo S.p.A. ha da tempo avviato un percorso di monitoraggio e controllo di alcuni dei parametri ambientali sensibili associati alla propria attività.

La Fisciano Sviluppo S.p.A., intende dotarsi di adeguati strumenti di reporting ambientale e sociale attraverso i quali fornire una rappresentazione delle performance (ambientali, economiche e sociali) della Società generati dalle attività svolte.

6. SISTEMA DEI CONTROLLI

L'attuale sistema dei controlli, così come delineato nella presente relazione, benché strutturato nei suoi fondamentali elementi organizzativi, necessita di alcune azioni di miglioramento che è intenzione di realizzare da parte dell'organo amministrativo entro la fine dell'esercizio 2018. Alcune di tali azioni possono essere realizzate con risorse interne aziendali, altre, nell'impossibilità di poter strutturare processi di assunzioni, necessitano invece del ricorso a servizi specialistici esterni nel rispetto delle tempistiche conseguenti alle previsioni di legge in materia di appalti.

Tali attività sono comunque considerate prioritarie nel piano di attività dell'organo amministrativo e la loro piena attuazione consentirà di adeguare il sistema dei controlli, alla dimensione e complessità della Fisciano sviluppo S.p.A., ed alle aspettative ed esigenze del sistema di controllo strutturato, proprio di una società come la Fisciano sviluppo S.p.A., a controllo pubblico diretto, che svolge attività di pubblico interesse. Si ritiene pertanto, sulla base delle evidenze sin qui rappresentate, che il Sistema di Controllo interno in essere ed in corso di aggiornamento presenta una macrostruttura organizzativa idonea a consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ferma restando la necessità di implementare l'insieme delle regole, procedure e micro strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi.

In sintesi, alla luce di quanto sopra indicato nei precedenti paragrafi, con riferimento a quanto indicato e richiesto dall'articolo 6 del Decreto legislativo 175/2016 si rileva che:

- *La società sta provvedendo alla redazione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ferma restando la necessità di rafforzare la funzione, esplicitare le azioni di presidio e mitigazione dei principali rischi, migliorare il sistema di reporting per la misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi;*
- *La società, a seguito di una ricognizione dei regolamenti interni, sta valutando l'implementazione di una procedura finalizzata a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- *La società sta strutturando un ufficio di controllo interno che deve essere rafforzato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale;*
- *La Società già adotta codici di condotta propri (codice di comportamento, codice etico, codice di corporate governance, sistema di gestione della qualità) a tutela di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori,*

nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società, per i quali si procederà ad un ulteriore aggiornamento nel corso dell'esercizio 2018;

- *Da ultimo in materia di responsabilità sociale d'impresa, la Società ha già avviato un progetto per il monitoraggio e controllo di alcuni parametri ambientali sensibili associati alla propria attività che troverà completamento con la predisposizione del bilancio di sostenibilità 2018.*



FISCIANO SVILUPPO S.p.A.
RELAZIONE AL BILANCIO 2017

PREMESSA

Signor Azionista, la presente relazione è a corredo del bilancio della Società al 31.12.2017.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Relazione Finanziaria, in questa sede si intende relazionare sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio testé chiuso sia nelle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile.

Signor Sindaco, passo, quindi, a relazionarVi sulla gestione della Società, nei suoi vari aspetti.

Come noto, la gestione di una società a totale capitale pubblico presenta delle complessità operative certamente diverse da qualsiasi altra impresa, essa, infatti, agisce con la consapevolezza che l'adozione di ogni suo provvedimento è oggetto di immediata e attenta valutazione da parte dei cittadini/utenti e dell'Amministrazione di riferimento. La sua attività, quindi, essendo socialmente rilevabile e rilevante, ha richiesto anche la redazione della presente relazione di bilancio sociale. Per quanto ci riguarda abbiamo inteso la responsabilità sociale, non come qualcosa da decidere nel chiuso delle stanze dell'azienda, ma come quel qualcosa che doveva maturare nel rapporto con i cittadini e con gli altri interlocutori, in un processo di scambio continuo e di influenza sulle decisioni.

La stesura del bilancio 2017 ci ha consentito di rifare il punto su quanto del programma di responsabilità sociale sia stato realizzato e quanto ancora ci sia da fare.

Prima di tutto ce lo impongono i risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata, facciamo un cenno su come si è deciso di continuare ad affrontare il problema rifiuti. L'unica soluzione possibile, non poteva che essere quella di continuare con fermezza il programma di raccolta differenziata, in linea con le direttive comunitarie e le normative nazionali. Ci siamo avvalsi di tecnologie organizzative e di strumenti di comunicazione favorendo la partecipazione attiva dei cittadini e l'innovazione gestionale.

La Fisciano Sviluppo S.p.A. deriva dall'Azienda Speciale Fisciano Sviluppo, che nasce nel dicembre 2001, sancendo così l'inizio di un ambizioso progetto amministrativo comunale volto alla razionalizzazione dei servizi, stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili e Pubblica Utilità, trasparenza, risparmio, riduzione e contenimento della conflittualità sociale causata dalla continua emergenza rifiuti.

Il principio di fondo che ha sempre guidato l'azione di responsabilità sociale è stato quello della democrazia indiretta: si è sempre partiti dalla base per arrivare, attraverso meccanismi consolidati di partecipazione, ai vertice aziendali.

L'apporto professionale di tutte le risorse umane presenti nella società e nell'amministrazione comunale, sarà, ancora una volta, decisivo per il futuro della società. Si punta alla crescita professionale attraverso una valutazione culturale e strutturata delle potenzialità dei dipendenti. Si pensa, cioè, di sviluppare il senso di appartenenza avviando progetti specifici sul riconoscimento delle competenze e potenziando la comunicazione interna. Chi decide di percorrere una strada di rinnovamento nella gestione dei servizi pubblici, avendo come scopo la loro massimizzazione in termini di efficacia, efficienza, economicità non può pensare di risparmiare in termini di professionalità, di abnegazione e di investimenti.

La Fisciano Sviluppo ha sempre posto molta attenzione, come si evince anche dalla presente relazione, alle ricadute

sociali della propria attività, del resto un'impresa che gestisce servizi pubblici locali nasce proprio per un preciso intento di responsabilità sociale.

L'obiettivo generale è di consolidare la vocazione ad agire anche nel campo delle politiche pubbliche, rendendosi protagonisti dello sviluppo occupazionale, civile e ambientale, coinvolgendo i propri interlocutori interni ed esterni, aumentando nel lungo periodo il proprio vantaggio competitivo ed esercitando, in sintesi, una vera e propria cittadinanza d'impresa.

Il bilancio sociale è per la Fisciano Sviluppo lo strumento attraverso il quale rendere conto ai propri interlocutori della sua responsabilità sociale, ossia del modo con il quale realizza la sua attività caratteristica, degli impatti che ha prodotto e delle azioni positive realizzate.

Le continue difficoltà che spesso occupano e preoccupano l'amministratore unico, gli organi di controllo, le alte maestranze ed il socio unico e proprietario della società, non hanno finora e non devono nel futuro, rappresentare un ostacolo allo sviluppo ma piuttosto devono essere di stimolo a meglio condividere ed operare insieme, nell'unico interesse che ci accomuna e che non può che essere il bene della popolazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Socio,

la società è stata impegnata sull'intera filiera del ciclo rifiuti, nella manutenzione del patrimonio comunale, nella manutenzione della pubblica illuminazione, nella manutenzione del verde pubblico, nella gestione degli impianti cimiteriali e di quelli sportivi, nel servizio affissioni e pubblicità.

L'esercizio 2017, si è chiuso positivamente con un utile di 1.087euro, ed ha consuntivato ricavi pari ad euro 5.331.205,00. La società, nell'esercizio 2017, ha previsto l'adesione alla Rottamazione bis e, attualmente, è in regola il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali correnti e le altre ritenute di legge. Non è in grado autonomamente di garantire, tuttavia, il puntuale pagamento delle rate previste nella citata proposta di rottamazione bis, se non con un intervento finanziario esterno, per il quale l'Amministratore Unico si è già attivato, cercando di accedere ad un mutuo e dai contatti avuti, risulta una prospettiva positiva.

Il management aziendale, interpretando in chiave positiva i cambiamenti del mercato dettati dai processi di legiferazione degli ultimi anni, e nell'affrontare le difficoltà rilevate sin dal suo insediamento, sta cercando di definire una società capace di rispondere alle nuove sfide e alle inedite criticità con professionalità, competenza e competitività.

Nel corso del 2017 la Fisciano Sviluppo S.p.A. ha realizzato bilancisticamente un risultato economico positivo, frutto di un'attenzione particolare ai costi, alla gestione ordinaria degli investimenti e ai risultati contabili della rottamazione, in alternativa alla procedura di cui all'art. 182 bis D.lgs. 03.05.2016 in fase di rinuncia. Tali azioni, hanno consentito una rideterminazione complessiva del debito tributario e previdenziale e all'appostazione in bilancio di un valore pari ad euro 3.146.597 tra i debiti tributari e i debiti verso Istituti di previdenza oltre l'esercizio. La società ha comunque mantenuto sempre fede anche alla sua mission di conseguimento di un profitto sociale.

Un altro fatto aziendale da evidenziare nell'esercizio 2017, e di particolare importanza è la cessione bonaria a seguito della dichiarazione di pubblica utilità, da parte del Comune di Fisciano, di una porzione del suolo aziendale sito in località Prignano.

L'attività si è sinteticamente svolta nelle seguenti aree:

- A. Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti,
- B. Servizi di pulizie;
- C. Manutenzioni patrimonio;
- D. Gestione impianti sportivi;
- E. Gestione impianti cimiteriali;
- F. Servizio di pubblicità ed affissioni;

La società si propone nel 2018 di raggiungere i seguenti obiettivi:

- analisi, ancor più ponderata, dei costi e ricavi per singolo servizio;
- intraprendere misure volte alla razionalizzazione dei costi del personale;
- proseguire nei lavori di completamento dell'Ecocentro e sede operativa di via Prignano;
- completare i lavori dell' impianto autorizzato con decreto regionale 259 un impianto per il trattamento di alcune tipologie di rifiuti che consentiranno un ulteriore implementazione del sistema di raccolta con conseguente abbassamento dei costi di smaltimento.

Dal punto di vista dei processi organizzativi, amministrativi e direzionali, Fisciano Sviluppo S.p.A. presidia le varie aree di business ed esercita la funzione di controllo e coordinamento, attraverso figure professionali di elevato profilo che permettono all'azienda di conseguire alti standard qualitativi sia per quanto concerne l'intero ciclo dei rifiuti sia per quanto riguarda l'articolato processo di pulizia e su tali basi si fonda una credibile prospettiva di ulteriore crescita aziendale.

La strategia aziendale segue una linea di azione definita "direttrice di valore".

Valorizzazione degli asset

Nel corso del 2017 la società ha mantenuto e/o rinnovato una serie di autorizzazioni presso gli enti preposti, Regione Campania ed Albo Gestori Ambientali, volte all'ottenimento e/o mantenimento delle necessarie autorizzazioni ambientali per lo svolgimento delle attività di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti come meglio di seguito indicato:

<i>EcoCentro</i>					
	<i>Descrizione</i>	<i>Ente</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Coinvolti</i>	<i>Note</i>
01	CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE Delibera N° 158 del 28/09/2012	Comune di Fisciano			
02	AUTORIZZAZIONE UTILIZZO DEI MANUFATTI Delibera N° 85 del 09/05/2013	Comune di Fisciano			

<i>Trasporto e Intermediazione Rifiuti</i>					
	<i>Descrizione</i>	<i>Ente</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Coinvolti</i>	<i>Note</i>

03	TRASPORTO RIFIUTI URBANI ED ASSIMILABILI Iscrizione N° NA 01314 del 24/03/2014 Cat. 1o Classe D	Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti Sezione Regionale Campania	24/03/2019		
04	RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI Iscrizione N° NA 01314 del 24/03/2014 Cat. 4 Classe F	Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti Sezione Regionale Campania	24/03/2019		
05	BONIFICA DI BENI CONTENENTI AMIANTO Iscrizione N° NA 01314 del 30/09/2014 Cat. 10A Classe E	Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti Sezione Regionale Campania	30/09/2019		
06	RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI Iscrizione N° NA 01314 del 25/02/2014 Cat. 1c Classe E	Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti Sezione Regionale Campania	25/02/2018		
07	AUTOTRASPORTO DI COSE PER CONTO TERZI PROVINCIA DI SALERNO Iscrizione N.SA/7108978/S/ posizione meccanografica D7HN8/M	Provincia di Salerno settore Autoscuole e Trasporti ROT, PSA 201300290243			

Autorizzazioni Ambientali

	Descrizione	Ente	Scadenza	Coinvolti	Note
08	CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI DPR 37/98 rilasciato il 30/11/2009 con il n° 41817	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno- Ufficio Prevenzione Incendi	30/11/2020		

Autorizzazioni Messa a Terra

	Descrizione	Ente	Scadenza	Coinvolti	Note
09	VERIFICA IMPIANTI ELETTRICI DI MESSA A TERRA art. 4 e 7 DPR 462/01 Verbale di Verifica rilasciato il 15/01/2014 cod. 0418/T/SA		15/01/2019		Verifica impianto effettuato dall'organismo VERTEC ITALIA Srl

La società è attenta allo sviluppo e all'adeguamento del proprio sistema gestionale, e prosegue nell'impegno nel rinnovo e potenziamento delle dotazioni hardware e software.

Gli investimenti nelle immobilizzazioni hanno riguardato prevalentemente i lavori di miglioria di uffici e spazi aziendali e

gli interventi di sviluppo/adeguamento del software gestionale.

Relazione sull'attività di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

Nel corso del 2017 ha effettuato una costante e continua campagna di sensibilizzazione, curata dalla direzione aziendale che ha permesso di conseguire risultati più che soddisfacenti, facendo sì che la percentuale di raccolta differenziata si attestasse al 69%.

L'azione aziendale è stata rivolta principalmente all'ottenimento di due obiettivi:

- Rendere più pulita e vivibile la città.
- Migliorare la qualità della raccolta differenziata, con una modalità di deposizione che risultasse il più possibile agevole per il cittadino e favorisse la selezione di tutte le tipologie di rifiuto differenziabili.

Per l'ennesima volta il Comune di Fisciano è stato premiato come Comune Riciclone, per gli ottimi livelli di raccolta differenziata raggiunti.

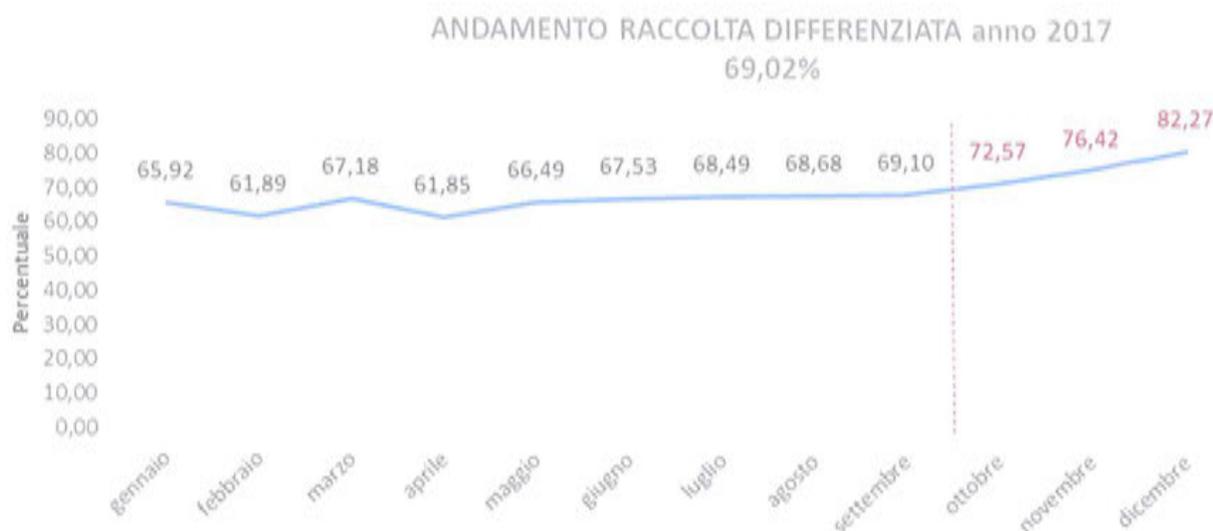
La massa complessiva dei rifiuti movimentata nel corso del 2017 è riepilogata nella tabella seguente:

Descrizione	Unità di Misura	2017	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
TOTALE RIFIUTI DA RACCOLTA DIDIFFERENZIATA	t.	4427	4037	4410	4864	5923	5598	4792	4734	4600	4382	4636
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	t.	1981	2575	2238	2238	1882	1806	2099	2126	2244	2153	2124
TOTALE RIFIUTI	t.	6408	6612	6648	7102	7805	7404	6891	6860	6845	6505	6760

Dati finali % di raccolta differenziata per anno:

Anno	% Raccolta
2005	62%
2006	67%
2007	65%
2008	72%
2009	67%
2010	77%
2011	79%
2012	69%
2013	69%

2014	68%
2015	67%
2016	68,5%
2017	69%



La Fisciano Sviluppo S.p.A. ha voluto raccogliere la sfida di smaltire e trasportare rifiuti in Campania, attraverso un pronto adeguamento della struttura organizzativa ed informatica, all'evolversi delle varie emergenze, diventando un modello di riferimento per l'intera regione. La Fisciano Sviluppo spa dalla sua costituzione al 31.12.2017 non ha mai creato alcun sito di stoccaggio provvisorio, i rifiuti raccolti, pertanto, sono stati tutti smaltiti.

L'assenza di discariche sul territorio eviterà debiti futuri per i cittadini-contribuenti.

La Fisciano Sviluppo S.p.A., intende proseguire nella linea strategica intrapresa per contribuire allo sviluppo economico e sociale della comunità locale, presidiando ed innovando le attuali aree di business, adoperandosi per l'ottenimento e la gestione di nuovi servizi. Forte della qualità della innovazione realizzata e delle capacità gestionali consolidate nel governo del ciclo dei rifiuti, si propone per contribuire alla installazione e alla gestione di moderni ed avanzati impianti industriali di alta qualità tecnologica, risolti, con assoluto rigore scientifico, tutti i problemi di compatibilità e di impatto ambientale e tutti i problemi connessi alla localizzazione dell'impianto per affrontare strutturalmente i nodi dell'intervento nel ciclo dei rifiuti. L'azienda si candida, quindi, con grande forza e con piena consapevolezza della portata dell'impegno, ad un ruolo di promozione dello sviluppo, di protagonismo per la costruzione di un sistema industriale dei servizi per le comunità e le imprese del territorio.

Dal primo gennaio 2018 è partito un nuovo piano della raccolta differenziata che ha modificato la raccolta porta a porta della frazione indifferenziata e della frazione banda stagnata e dell'alluminio.

Altri Servizi

Gli interventi più rilevanti dell'esercizio 2017 sono stati:

1. Manutenzione straordinaria della Via Carmine Galdieri alla frazione Lancusi.
2. Riqualficazione del circolo ricreativo e giardini pubblici siti alla Via Madonna di Fatima frazione Villa.

3. Manutenzione straordinaria dei Giardini Monsignore Angelo Quaranta frazione Lancusi.
4. Manutenzione straordinaria del sistema di areazione presso il "Polo Europeo" in Fisciano Capoluogo.
5. Manutenzione straordinaria "Alloggi E.R.P." in Va Chiesa numero 10, frazione Villa.
6. Fornitura e montaggio di attrezzatura per cancello automatico dell'Istituto comprensivo "Don Alfonso De Caro" frazione Lancusi.
7. Realizzazione di "micro asilo di infanzia" alla frazione Penta.
8. Rifacimento recinzione scuola primaria Pizzolano.

Risorse umane e Relazioni industriali

In conformità con le scelte adottate gli anni precedenti e con la dovuta attenzione rispetto all'esigenza di contenimento dei costi legata all'attuale congiuntura economico finanziaria, la società ha sviluppato politiche di gestione delle risorse umane mirate alla diffusione di valori comuni e alla valorizzazione del capitale umano.

L'organico consolidato della società al 31.12.2017 è pari 53 unità.

DESCRIZIONE	TOTALE DIPENDENTI AL 31/12/2017	LICENZIATI	ASSUNTI
TOTALE GENERALE	53	1	0

Nel corso del 2017 è proseguito il dialogo costante con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori a livello aziendale, con l'obiettivo di migliorare le condizioni lavorative del personale e la definizione e del pagamento della previdenza complementare.

MANTENIMENTO DEI SISTEMI DI QUALITA'

Anche nel 2017 la Fisciano Sviluppo SpA ha superato l'audit di sorveglianza annuale che le ha consentito di mantenere il proprio certificato all'interno del Sistema di gestione della qualità in conformità agli standard previsti dalle norme UNI EN ISO 9001:2008 E UNI EN ISO 14001:2004.

L'adesione ha tali standard certificano la propensione al miglioramento costante dei processi aziendali e l'attenzione alla salvaguardia della salubrità dell'ambiente.

L'impegno di Fisciano Sviluppo S.p.A. per il 2018 sarà orientato al mantenimento di tali certificazioni.

Inoltre in coerenza con quanto previsto dal proprio modello organizzativo connesso al D.Lgs. 231/01, Fisciano Sviluppo ha previsto l'implementazione di un processo (Internal Auditing) finalizzato al rafforzamento del sistema di controllo della conformità delle attività svolte rispetto a quanto previsto dal sistema organizzativo interno e alle normative vigenti.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

Si sta procedendo alla redazione di tutta la documentazione necessaria prevista dalla normativa; agli interventi formativi per gli incaricati al trattamento; alla divulgazione delle istruzioni operative; alle adozioni delle misure di sicurezza obbligatorie da un punto di vista organizzativo e logistico.

Per quanto attiene la sicurezza dei sistemi informatici, si è proceduto a predisporre una serie di interventi atti a migliorare gli aspetti legati alla sicurezza.

Sono stati effettuati e programmati gli interventi ritenuti necessari a prevenire eventuali violazioni in ambito privacy ed a migliorare l'aspetto relativo alla sicurezza dei dati.

ANALISI RICAVI

L'anno appena concluso ha determinato una differenza tra il valore e costi della produzione di euro 458.640 a cui vanno dedotti i costi di gestioni finanziarie e le minusvalenze che hanno determinato un risultato attivo prima delle imposte di euro 159.955. Le imposte versate in acconto e di competenza dell'esercizio 2017 sono pari ad euro 121.332 con un utile netto d'esercizio pari ad euro 1.087,00.

I ricavi per prestazioni di servizi si attestano ad euro 5.331.205 con un decremento rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente di euro 183.426. Anche i costi della produzione hanno subito un decremento che è direttamente correlato alla diminuzione dei ricavi attestandosi ad euro 174.381. L'indebitamento complessivo si è modificato per effetto della Rottamazione.

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si segnala che:

L'attività viene svolta nella sede di via Prignano;

La Società non possiede, ne sono state acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, in modo diretto o indiretto, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa, alle condizioni stabilite nell'apposito contratto di servizio.

Si segnala, altresì, ai sensi dell'art. 2364 c.c. e del vigente statuto al fine di consentire l'adozione dei nuovi principi contabili nazionali, viene approvato entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

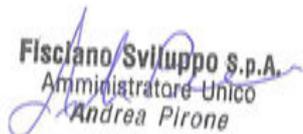
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signor Sindaco,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come predisposto.

Utile d'esercizio al 31.12.2017 Euro 1.087,00.

Fisciano, 10.05.2018


Fisciano Sviluppo S.p.A.
Amministratore Unico
Andrea Pirone

FISCIANO SVILUPPO S.P.A.
P.ZZA UMBERTO I – FISCIANO (SA)
REGISTRO IMPRESE DI SALERNO 03854550658 – R.E.A. 325587
CODICE FISCALE 03854550658

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO 31/12/2017

Signor Socio,

i Sindaci, nell'espletamento del mandato loro affidato hanno provveduto ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consiglio Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'Atto Costitutivo e sul rispetto dei Principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee del Socio Unico ed alle adunanze svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e con l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da fare.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

A seguito della deliberazione puntuale dell'Assemblea del Socio Unico, in linea con le nuove norme societarie, abbiamo provveduto, direttamente, sia ai doveri di cui all'art. 2403 c.c. e sia al controllo contabile.

Il bilancio, composto dalla Situazione Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione sulla Gestione è stato trasmesso dall'Amministratore nei termini di legge e le sue risultanze si compendiano nei seguenti valori:



- sono state osservate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis C.C.;
- i ricavi, i proventi i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis C.C.;
- è stata effettuata la comparazione di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente secondo quanto disposto dall'art. 2423 ter C.C.

I Sindaci attestano, inoltre, che nella formazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dagli artt. 2423 e 2423 bis del C.C.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa, il Collegio Sindacale dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del C.C.; la stessa esplicita i Principi Contabili adottati nella valutazione delle poste patrimoniali, i commenti illustrati con riferimento alle singole categorie di valori e le rimanenti informazioni richieste secondo le prescrizioni di Legge.

Nella Relazione sulla Gestione, redatta nel rispetto del disposto dell'art. 2428 del C.C., l'Amministratore Unico ha illustrato l'andamento della gestione stessa nel suo complesso ed i fattori che hanno determinato il risultato dell'esercizio; ha riportato, altresì l'ammontare delle imposte determinate secondo la vigente normativa fiscale. In merito ai criteri di valutazione adottati dall'Organo Amministrativo per le singole poste del Bilancio, i Sindaci attestano che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del C.C.; in particolare si precisa che:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto e di ampliamento risultano iscritti in conformità ai principi contabili e con il consenso del Collegio Sindacale.

La valutazione delle Immobilizzazioni materiali è avvenuta al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e risultano iscritte al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati calcolati per la quota corrispondente al deperimento e consumo dei beni, avvenuto nell'esercizio, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le rimanenze finali sono state valutate al costo specifico di acquisto.

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia il debito dell'azienda verso il proprio personale alla fine dell'esercizio ed è stato calcolato tenendo conto della situazione giuridico-contrattuale del personale stesso; dopo lo stanziamento di competenza, il Fondo T.F.R. risulta aggiornato secondo la normativa vigente.

I Debiti sono esposti al loro valore nominale.

I Ratei ed i Risconti sono stati calcolati ed iscritti in Bilancio nel rispetto del principio di competenza temporale, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2424 Bis del C.C.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati rispetto a precedente esercizio.

Il Collegio attesta, altresì, che nell'effettuare i prescritti controlli periodici previsti dagli artt. 2403 e 2404 del C.C., ha constatato la regolarità della tenuta delle scritture contabili e dei Libri Sociali; ha altresì avuto modo di verificare che sono state tempestivamente presentate le dichiarazioni fiscali, ed i versamenti delle imposte, tasse e contributi.

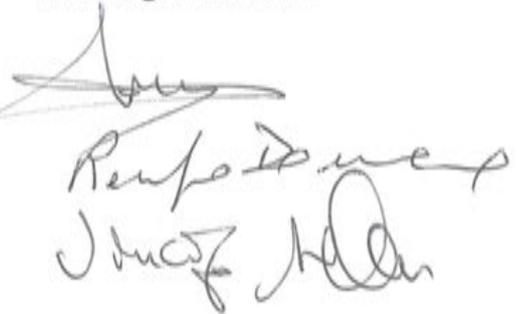
Il Collegio Sindacale, pertanto, visti i criteri seguiti dall'Amministratore Unico nella redazione del Bilancio, nonché la rispondenza dello stesso alle scritture contabili, ritiene che lo stesso è conforme alle norme civilistiche e fiscali e pertanto esprime **parere favorevole alla sua approvazione**, nonché alla proposta dell'amministratore Unico circa il risultato di esercizio.

Il Collegio Sindacale

Dott. Vincenzo Petrone

Rag. Domenico Rescigno

Dott. Vincenzo De Caro



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is a stylized, cursive name. The second signature is more legible, appearing to read 'Rescigno'. The third signature is also cursive and appears to read 'De Caro'.

FISCIANO SVILUPPO S.p.A.
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2018 il giorno 10 del mese di maggio alle ore 15,30 si è riunita, presso il Comune di Fisciano, l'assemblea degli azionisti della Società "Fisciano Sviluppo S.p.A." iscritta al Registro delle Imprese di Salerno, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Illustrazione ed approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017 e determinazione conseguenti;
2. Autorizzazione ad accensione mutuo;
3. Nomina collegio sindacale, organo di controllo contabile, Odv, Oiv e responsabile privacy;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

L'intero capitale sociale detenuto dall'azionista unico, Comune di Fisciano, in persona del Sindaco pro-tempore Dott. Vincenzo Sessa;

- L'Amministratore Unico Rag. Andrea Pirone;
- Il Per.Agr. Francesco Citro invitato;

Il collegio sindacale al completo nelle persone dei:

- Dott. Vincenzo Petrone, Presidente;
- Dott. Vincenzo De Caro, sindaco effettivo;
- Dott. Domenico Rescigno, sindaco effettivo.

Assume la presidenza l'amministratore unico, il quale invita a fungere da segretario il Per.Agr. Francesco Citro – responsabile anticorruzione e trasparenza della Fisciano Sviluppo S.p.A., il quale, invitato a partecipare alla riunione, accetta.

Il Presidente constatata e fatta constatare ai presenti:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata e atta deliberare a termini di statuto;
- che tutti i partecipanti all'assemblea dichiarano di essere informati sui punti all'ordine del giorno.

Tutto ciò premesso, il Presidente, avendo accertato l'identità e la legittimazione



dei presenti, dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno proposto.

– Passando alla trattazione dell'argomento posto al primo punto dell'ordine giorno:

- Illustrazione ed approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2017 e determinazioni conseguenti.

Il Presidente dà lettura di tutti i documenti del fascicolo di bilancio, della relazione sulla gestione e i dei principali dati relativi al bilancio 2017.

Terminata la lettura, prende la parola il Dott. Vincenzo Petrone, che procede alla lettura della relazione del Collegio Sindacale.

Dopo ampia ed approfondita discussione, in cui vengono fornite le informazioni ed i chiarimenti richiesti, il Presidente richiede formalmente l'approvazione del bilancio l'esercizio 2017 e delle relazioni accompagnatorie, proponendo che l'utile netto dell'esercizio, ammontante ad Euro 1.087,00, venga destinato come segue:

- a) Euro 1.032,65 al patrimonio sociale.
- b) Euro 54,35 alla riserva legale.

All'uopo l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il bilancio di esercizio redatto alla data 31/12/2017 con tutti i relativi documenti che lo compongono e di destinare l'utile netto, pari ad Euro 1.087,00, a patrimonio sociale per € 1.032,65 ed a riserva legale per € 54,35.

omissis

Del ché è redatto il presente verbale, che previa lettura datane ai presenti, viene dagli stessi approvato all'unanimità e sottoscritto dal Segretario verbalizzante e dal Presidente dell'adunanza.

Il Segretario



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Presidente





N. PRA/40286/2018/CSAAUTO

SALERNO, 07/06/2018

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI SALERNO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
FISCIANO-20SVILUPPO-20S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03854550658
DEL REGISTRO IMPRESE DI SALERNO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: SA-325587

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|----------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT. ATTO: 31/12/2017 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT. ATTO: 10/05/2018 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 07/06/2018 DATA PROTOCOLLO: 07/06/2018

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: CARPENTIERI-FRANCESCO-ST.CARPENTIERI@GMAIL

Esclusi di firma digitale

Firma valida

Digitally signed by RAFFAELE DE
Date: 2018.06.07 20:16:20 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di SALERNO

ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



SARIPRA



0000402862018



N. PRA/40286/2018/CSAAUTO

SALERNO, 07/06/2018

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	07/06/2018 20:16:17
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	07/06/2018 20:16:17

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 07/06/2018 20:16:17

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 07/06/2018 20:16:18

ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



SARIPRA



0000402862018